

Centrale ENEL e Biodigestore abbiano pari dignità nell'agenda politica dei parlamentari spezzini

LETTERA APERTA

ai parlamentari spezzini Andrea Orlando, Raffaella Paita, Stefania Pucciarelli, Lorenzo Viviani e in qualità di sottosegretario alla Sanità ad Andrea Costa per un intervento congiunto presso il Ministro alla transizione ecologica Roberto Cingolani sul tema del biodigestore di Saliceti.

Nelle ultime settimane la vertenza Enel vede Voi e i Vostri partiti uniti a tutti i livelli istituzionali nel contrastare la realizzazione della centrale a gas della Spezia, accomunati nel rappresentare le ragioni del territorio per le criticità ambientali e sanitarie ad essa associate.

Allo stesso modo vi chiediamo di agire nei confronti del progetto di nuovo impianto di biodigestore a Saliceti, dando rilievo e appoggiando concretamente una vertenza che riguarda tutto il territorio provinciale e sulla quale la politica si gioca molta della sua credibilità.

La rilevanza dei rischi ambientali e sanitari rappresentata dalla realizzazione dell'impianto a Saliceti non sarà inferiore a quella della centrale a turbogas proposta da Enel. Il possibile inquinamento delle falde (che alimentano i pozzi per 150.000 cittadini) per incidente o rischio sismico, le emissioni in atmosfera di gas serra, i rischi per la biodiversità del Parco Magra riguarderanno tutti e graveranno su un territorio già ampiamente compromesso.

E' indispensabile che la vertenza Saliceti assuma valenza generale e vada oltre la mera contrapposizione di fronte al TAR dei comuni maggiormente interessati (Vezzano Ligure, Santo Stefano), del proponente l'impianto (Recos/Iren) e degli Enti decisori locali e regionali.

La gravità dei rischi connessi al progetto rende necessario spostare il confronto al Ministero per la transizione ecologica il quale, va detto, sino ad oggi si è dimostrato poco attento nel valutare quanto documentato nelle istanze inviate dai comitati e dalle associazioni.

In ragione di ciò, Vi chiediamo di attivarVi congiuntamente presso lo stesso Ministro Cingolani affinché si apra un tavolo di confronto, da concordarsi quanto prima, che veda la partecipazione anche dei comitati e delle associazioni.

Vi chiediamo, inoltre, di sostenere e stare al fianco dell'ampio fronte che vede accomunati Comuni, cittadini, associazioni, comitati e tutti coloro che a vario titolo sono contrari al progetto. Voi stessi, in più di un'occasione, vi siete dichiarati contrari a un progetto non previsto nella pianificazione provinciale e regionale né per sito né per quantità.

Considerato che l'ampia maggioranza che sostiene il Governo, di cui tutti fate parte, rende ancor più agevoli contatti e interlocuzione con il Ministro Cingolani, Vi chiediamo di agire con tempestività e coesione. Vi sono tutte le condizioni per dare visibilità e giusto peso alla vertenza, mettendo al centro l'interesse dell'intero territorio, come sta giustamente e coerentemente avvenendo con Enel.

A gennaio 2022 il TAR della Liguria dovrà esprimersi sui ricorsi presentati contro la realizzazione dell'impianto. Auspichiamo che sia la politica ai più alti livelli a tutelare il nostro territorio in coerenza con i principi di salvaguardia ambientale, che state inserendo in Costituzione, e degli impegni assunti dall'Italia di riduzione del 50% di emissioni di CO2 in atmosfera, senza delegare ai giudici un'azione di supplenza.

Rimaniamo in fiduciosa attesa di un sollecito riscontro e porgiamo cordiali saluti.

La Spezia 2 agosto 2021

Comitati *No biodigestore Saliceti!*
Sarzana, che botta!
Acqua Bene Comune

Associazioni *Italia Nostra*
Cittadinanzattiva